

SOTTO UNA BUONA STELLA

di Alberto Guerrini

La filosofia Epicurea cosa ha a che spartire con la costruzione di apparecchiature hi-fi? Per Stefano Buttafoco è ben chiaro, quando parla del nome della sua azienda, ovvero Clinamen Audio. Clinamen vuole infatti significare la variazione di traiettoria degli atomi, supposti accomunati da un moto rettilineo, nella loro costante caduta nel vuoto.

Ovviamente il significato per l'autore è la generazione del suono di per sé stesso, come risultato di queste alterazioni di traiettoria degli atomi. Beh direi che il tenore dell'approccio al mondo audiofilo, abbia poco o nulla a che fare con la superficialità, quantomeno leggendo una spiegazione così profonda racchiusa nel nome dell'azienda. Lo stesso logo scelto rappresenta sia un pentagramma che le traiettorie parallele di alcuni atomi tra i quali uno prende una deviazione che descrive una chiave di basso. Vi basta?

Vorrei aggiungere che nella sua breve biografia, il nostro Stefano sostiene di tenere così tanto al risultato sonico finale delle proprie creazioni, da frequentare in maniera assidua le botteghe di liuteria, dove è possibile apprezzare in maniera assoluta il timbro che debbano avere i vari strumenti ivi realizzati. Percorrere questa "Via Naturale del Suono" è quindi la reale filosofia che spinge Clinamen Audio alla ricerca del suono assoluto, ovviamente utilizzando come tramite apparecchi concepiti e realizzati attraverso l'utilizzo di una componentistica "no compromise". La gamma di prodotti a catalogo è impressionante, abbiamo amplificatori a valvole, sia integrati (anche mono) che finali, ampi per cuffie, preamplificatori sia linea che phono, diffusori dalla concezione veramente innovativa, cavi di alimentazione, segnale e potenza, trasformatori step-up per testine mc, modifiche di fonorivelatori Denon, produzione di head shell, modifiche di crossover e sorgenti, accessori come sup-



porti in legno armonico, plinth per giradischi, persino un interessantissimo mat per giradischi in composto di carbonio e sughero.

IL CAVO RIGEL

Vediamo come sono realizzati questi cavi, che rappresentano il top di gamma per quanto riguarda l'alimentazione. Il costruttore dichiara che l'obiettivo numero uno per questo cavo è la ricerca di una geometria atta alla minimizzazione della captazione di disturbi in campo EMI e RF.

È stato utilizzato un rame argentato isolato in Teflon, un parallelo di 9+9 conduttori per polo, opportunamente avvolti tra loro. Il conduttore è protetto da ben sette strati sovrapposti tra loro. Abbiamo quattro di questi strati devoluti al puro smorzamento meccanico, uno dedicato alla schermatura, due alla protezione fisica. La calza che attua la protezione EMI e RF è degna di essere citata, visto che utilizza un'inusuale lega Monel, di Nichel e Rame, raramente incontrata nel nostro campo, che trova di solito applica-

zione in quegli ambienti aggressivi dove sia richiesta una particolare resistenza alla corrosione da agenti come ad esempio il fluoro. Oltre alla particolare calza poc' anzi descritta, abbiamo ai capi, dei blocchi di legno armonico Padouck (ben lucidati e recanti il logo Clinamen), che includono al loro interno elementi, a loro volta, in grado di elevare il valore schermante complessivo nei confronti delle interferenze esterne. Ovviamente l'utilizzo di legni armonici molto ben finiti, è una specie di costante in ogni componente di Clinamen.

I connettori sono molto belli e curati: constano di una IEC e una schuko, ai due estremi, entrambi completati da un moderno guscio in fibra di carbonio e elementi metallici in alluminio lavorato dal pieno con macchine a controllo numerico, i connettori interni ed esterni sono in rame dorato. Anche la calza esterna è molto elegante, scura con finiture ramate/dorate. La flessibilità complessiva è ottima e consente curve piuttosto strette, ottima notizia per chi ha angusti spazi sul retro

del proprio impianto. La lunghezza complessiva è di 1,5 metri, che, a detta del costruttore stesso, è la lunghezza ideale per le massime prestazioni sonore.

PROVA DI ASCOLTO

L'ascolto è stato effettuato inserendo il cavo di alimentazione Rigel ad alimentare prima il McIntosh MA6700 (oggetto di una futura prova su queste pagine) come unica sorgente, poi nella mia catena principale di ascolto, ad alimentare la sorgente e poi il pre, così composta: sorgente digitale per musica liquida: Mac Mini, convertitore D/A USB 24/96, Emm Labs DAC2X, cablaggio USB Audioquest Chocolate Dbs 7, cavi RCA e alimentazione Emm Labs, Nordost Valhalla; diffusori: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; sorgenti digitali: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, lettore ibrido DVD-DVDA-SACD Labtek Aurora; sorgente analogica: giradischi Mitchell Gyrodec, braccio SME 309, testina Clearaudio Titanium MC, con cablaggio Audioquest Wel Signature; preamplificatore: Convergent Audio Technology Legend, con stadio phono MM, MC; due amplificatori finali a valvole: McIntosh MC275 in configurazione mono; cavi di potenza: Nordost SPM Reference; cavi di segnale tra pre e finali mono: Audioquest Horizon Dbs 72V; cavo di segnale tra CD VRDS-10 e pre: Nordost Spm Reference; cavi di segnale tra Labtek Aurora e pre: Audioquest Horizon Dbs 7; cavo di alimentazione pre: Nordost Valhalla; cavo di alimentazione Labtek Aurora: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; cavi di alimentazione finali: Nordost Valhalla; cavo di alimentazione CD Vrds-10: Nordost Shiva.

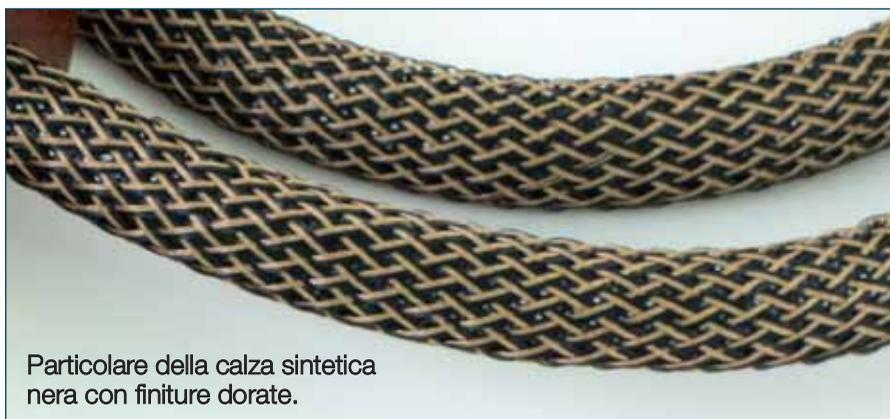
Ac/Dc "Ball Breaker" (EastWest Records, CD): sapete bene quanto ami questo gruppo, capace di un'energia immensa e di interpretazioni hard rock al limite dell'impossibile. Mi preme sottolineare che non c'è di meglio per valutare le prestazioni di un componente, quando si cerca di capire come si possa comportare in termini di controllo, articolazione

sul basso e trasferimenti energetici di tutto rispetto. Cominciamo dalle chitarre di Angus Young, d'impatto e dinamica notevole, la timbrica delle Gibson utilizzate è molto corretta. Le distorsioni chiaramente volute dall'effettistica di Angus, sembrano sempre opportune e ben articolate, condite da un micro dettaglio molto buono, anche la dinamica dei passaggi più forti è ottima. La batteria mette alla frusta qualsiasi impianto, poiché è così carica, potente e secca, da creare subito problemi in presenza di un trasferimento elettrico insufficiente. I transienti sono veramente veloci e repentini, con un "ramp-up" di grafico sia in attacco che in rilascio decisamente ripido. Oltre che essere veloce, l'estremo grave è anche molto articolato, ricco di variazioni e contrasti che dipingono anche il basso elettrico con grande accuratezza sia tonale che energetica. La voce rauca di Brian Johnson è giustamente posta nella scena sonora in una posizione non troppo invasiva, amalgamata con il resto del gruppo, la trasparenza complessiva donata da questo cavo, fa sì che non venga mai risucchiata all'interno del contesto, bensì che mantenga i suoi connotati caratteristici, di posizionamento in piena gamma media,

con sottolineature in medioalto. Il contrasto e il micro contrasto dinamico ben presenti assieme a variazioni classiche di impostazione di falsetto ne mantengono sempre costante il tenore. I chiaroscuri ci sono tutti, la scena è ampia, ma non di assoluto rilievo la profondità di stage. Il ritmo ed il passo sono buonissimi, tutta la trama è sostenuta da un complesso notevole di impatto e piacevolezza al contempo. *Antonio Forcione "Live!" (Naim Records, CD):* questa registrazione dà immediatamente il polso della situazione, visto che si tratta di una presa diretta in un club. Il pubblico, non appena lo speaker annuncia il virtuoso chitarrista di origini abruzzesi, parte con un'ovazione di applausi e grida che illuminano immediatamente la scena sonora e danno grandi indicazioni sulla naturalezza dell'espressività e sulla dinamica complessiva che possono essere donate dal componente in esame. Gli applausi sono molto ben scolpiti e la dinamica è prominente, quasi come la chitarra di Antonio. I riverberi ed i chiaroscuri che descrivono la scena sono notevoli, la tridimensionalità è molto buona, tutto è ben calibrato e dimensionato. Si notano facilmente i piccoli micro dettagli e i fruscii che provoca il



Il cavo di alimentazione Rigel con l'IEC e la Schuko di ottima fattura in alluminio tornito e inserti in fibra di carbonio.



Particolare della calza sintetica nera con finiture dorate.



Il blocco in Legno Padouck con eleganti finiture su placca dorata incisa e inserti schermanti.

chitarrista anche muovendosi impercettibilmente. Il materiale delle corde è ben chiaro, lo scorrere stridente delle dita su di esse è in evidenza e contribuisce assieme al percuotere profondo della mano sul corpo della chitarra, a mo' di batteria, a creare un ottimo mood in sala d'ascolto. I crescendo dinamici imposti da quest'abile interprete sono ottimamente colti e restituiti dall'impianto, senza alcuno sforzo. La timbrica della chitarra acustica è eccellente, c'è l'informazione al completo di corpo, manico, essenze lignee e vibrazioni, oltre ai passaggi micro e macrodinamici dettati sia dalle pizzicate che dalle plettrate sulle corde.

Quando si affaccia sulla scena la batteria, questa è ricca e organica, i piatti spazzolati sono delicati ed estremamente carichi di sfaccetta-

ture e micro vibrazioni, il loro materiale è vivido e appariscente. La sensazione complessiva è di estrema morbidezza, la scena si mantiene tridimensionale e man mano che le tracce si susseguono, si fa sempre più intima e raccolta, un vero bozzolo che raccoglie interpreti e audience. Tutti i brani fluiscono in maniera leggera e senza creare affaticamenti di sorta, tutta la concentrazione si focalizza sulla musica e questo è sicuramente una nota tra le più positive in assoluto! Il dettaglio abbondante e il contrasto dinamico tra i migliori che ho ascoltato a questo livello di budget, tradiscono sicuramente un'ottima capacità schermante sia in campo EMI che RF. Un plauso quindi per un obiettivo così importante raggiunto grazie all'evidentemente ottima scelta di geometrie e materiali.

CONCLUSIONI

Finiture di super pregio, che non lo fanno assolutamente sfigurare di fronte a prodotti industriali di categoria top. Il prezzo è molto alto e di certo non alla portata di tutte le tasche. Le prestazioni sono comunque molto buone, tutti i parametri principali sono a posto e degni comunque di un cavo di tale prezzo. Non sempre è semplice optare per un cavo di estrazione artigianale ma una sana sessione di ascolto critico è in grado di fugare ogni dubbio. Viva il Made in Italy! ■

Informazioni

Tipo:

cavo di alimentazione

Tipo di Conduttori:

rame argentato

Tipo di schermatura attiva:

lega MONEL

Tipo di schermatura meccanica:

teflon 7 strati alternati

Blocco smorzante:

legno Padouck con inserti schermanti

Dielettrico:

teflon

Numero di Conduttori:

9+9 conduttori in parallelo per polo

Sezione Conduttori:

9 mm²

Connettori:

IEC e schuko alluminio tornito e fibra di carbonio, terminazione dorate

Lunghezza:

1,5 m

Diametro Esterno:

8 mm

Finiture disponibili:

calza sintetica nera con finiture dorate

Prezzo IVA inclusa:

euro 720,00

Distributore:

Clinamenaudio
Tel. 340 87.56.612
E-mail: info@clinamenaudio.com